

pe d'Orange che aveva fatto invasione in Inghilterra il 15 novembre alla testa di quindicimila uomini. In mare il maresciallo d'Estrées lanciò il 1.º luglio più di diecimila bombe su Algeri e colò a fondo cinque vascelli Algerini per punir que' corsari delle loro novelle piraterie.

La Francia fu in ogni tempo l'asilo dei principi sciaurati. Nel dì 7 gennaio 1689 Jacopo II re d'Inghilterra scacciato da' suoi stati dal principe d'Orange e tradito dai suoi sudditi, giunse a san Germano in Laye. Il giorno prima eranvi giunti la regina sua moglie e il principe di Galles. Luigi XIV lo accolse da re, a lui cedette la sua casa di san Germano, lo trattò magnificamente, e per ripristinarlo sul trono non risparmiò nè denaro nè truppe. Gli diede una squadra comandata da Gabaret, con cui si trasferì nel mese di marzo in Irlanda, cui il conte de Tirconel manteneva obbediente. Nel lasciarlo Luigi gli disse: *Il maggior voto che possa fare per voi, si è quello di non rivedervi mai più.* Questo voto non si è verificato. Nel principio di maggio il conte di Château-Renaud condusse in Irlanda un grosso convoglio di viveri e munizioni, non che un soccorso di tremila uomini: egli felicemente vi sbarcò, e il 12 maggio battè la squadra inglese, prese nel suo ritorno sette vascelli olandesi di ricco carico e giunse a Brest il 18 maggio, non avendo impiegati in questa spedizione che soli dieci o dodici giorni. Il 25 giugno il re dichiarò guerra agl' Inglesi ribellati. In Alemagna la dieta di Ratisbona dichiarò nemici dell'impero la Francia e il cardinal Fustemberg che contendeva l'arcivescovato di Colonia al principe di Baviera avente dalla sua l'imperatore. Nel mese di febbraio i generali francesi in forza di un ordine del re significarono a tutti gli abitanti del Palatinato che avessero a sgombrare dai loro alloggiamenti perchè si andavano a distruggere col ferro e col fuoco. L'ordine fu rigorosamente eseguito. Un ministro a cui la politica aveva indurito il cuore, lo aveva suggerito al re per porre, diceva egli, una barriera tra la Francia e i suoi nemici. L'Europa inorridì di tale esecuzione. Luigi rinvenuto dalla sorpresa in cui era stato incolto, non la perdonò punto al suo autore. I confederati d'Ausburgo compresero allora che non pote-